

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate
domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32
all'anno, semestre e trimestre in
proporzioni; per gli Stati esteri
da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10,
arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via
Savorgiana, casa Tellini N. 14

Col 1° agosto p. v. si aprirà l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo di L. 13.33.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 23 luglio contiene:

1. Regio decreto 3 luglio che modifica gli articoli 2 e 3 del decreto 8 maggio 1879 sul conferimento dei posti di applicato nell'Amministrazione di pubblica sicurezza.

2. Id. 1° giugno che abilita ad operare nel Regno la Società sedente in Parigi col titolo: «Société des Mines de la Seine et dépendances».

La Gazz. Ufficiale del 24 luglio contiene:

R. decreto 15 giugno che autorizza il comune di Villanova d'Ardenghi a elevare il massimo della tassa di famiglia da L. 10 a 25.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

I repubblicani francesi trovano sempre modo di far discutere l'Impero coi mostrare di temerlo ben più che non si convenga a chi si crede solido. I funerali, i monumenti, i rimpicci del defunto figlio di Napoleone III danno ad essi ombra tanto in paese che fuori. Anche i legittimisti si agitano attorno al loro vecchio idolo di Gorizia; ma essi non inquietano punto gli amici della Repubblica. Neanche degli orleanisti si danno molto pensiero, giacché essi non potrebbero venire che come un succedaneo, un correttivo dei legittimisti, che non hanno più alcuna probabilità di ritorno. L'Impero è qualche altra cosa. Esso si è immedesimato colla rivoluzione che sostituì all'*ancien régime* la moderna democrazia e la rappresentanza. Il Popolo si compiace sempre di personificare il potere. Esso ha bisogno di amare, od odiare uno, di farne un Dio, o di ucciderlo. Per la moltitudine, i rappresentanti della Repubblica da lei medesima eletti formano già una aristocrazia, la quale forse custodirà la libertà, ma non l'uguaglianza, che è l'ideale di chi si trova più al basso degli altri.

Il principe Girolamo Napoleone sembra destinato a sostituire l'idolo del momento, il Gambetta, ben più del figlio della Spagnuola, il quale però colla sua morte servì a richiamare l'attenzione sul cugino. Il principe si conduce con prudenza. Egli si è unito a rimpicciare il defunto, ma senza far parte comune colla Corte di Chislehurst.

Molti di quelli che hanno fede nell'Impero hanno voluto sapere da lui come intende di condursi quale capo oramai riconosciuto della sua famiglia e del partito imperialista. Egli ha fatto una dichiarazione non meno prudente che significativa. Egli assume le due funzioni, ma vuole essere lasciato padrone di condursi secondo le circostanze.

La Repubblica, ei disse, è ora il governo regolare e legale del paese, e come forma di governo ha diritto, se non alla simpatia, alla stima anche sua e de' suoi amici. In una parola egli è un pretendente possibile, ma obbediente alle leggi ed alle istituzioni che il paese si è dato. Se ha da venire un'altra volta l'Impero, ciò non può essere che per la libera volontà della Nazione francese. Lungi da lui, quale unico capo della famiglia, ogni idea d'intrighi e di compromessi. L'Impero fu figlio della rivoluzione e del Popolo e ad essi appartiene.

È detto abbastanza per far conoscere ai francesi, che vogliono un Cesare, il quale sappia seguire le pedate dei precedenti, ma in modo conveniente ai tempi, che essi lo hanno. Egli non patteggerà con legittimisti, od orleanisti, e per conseguenza nemmeno coi clericali. Sarà un repubblicano di più, od il capo della Repubblica, od il Cesare del Popolo, il figlio della rivoluzione.

L'Italia ha di certo interesse anche agli avvenimenti possibili della Francia. Essa può trovarsi del tutto rassicurata circa ad una ristorazione borbonica, la quale volesse operare una reazione anche nella penisola degli Appennini. La Repubblica è condotta naturalmente a far guerra al partito clericale, ma nemmeno il possibile Impero futuro avrebbe interesse a farsi un appoggio di quel partito.

Che la Francia adunque mantenga la Repubblica, o ritorni all'Impero, siccome entrambi hanno interesse a mantenersi amica l'Italia, questa non ha di che temere da quella parte. C'è poi anche da contare sul necessario antagonismo tra la Francia e la Germania; poiché né l'una, né l'altra permetterebbe che la rivale avesse

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina
cent. 25 per linea, Annunzi in qua-
ta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si
ricevono, né si restituiscono ma-
noscritti.

Il giornale si vende dal libraio
A. Nicola, all'Edicola in Piazza
V. E., e dal libraio Giuseppe Frat-
cesconi in Piazza Garibaldi.

balia nella penisola. Né convien credere che un'altra potenza vicina, la quale deve stare sulle difese del paese contro il panslavismo ed il pan-germanismo, abbia interesse o possibilità di combattere l'Italia, anche se facesse qualche carezza al Vaticano per iscopi interni. In quanto alla Russia, a cui potremmo essere utili amici più che avversari temibili, ed all'Inghilterra, che sul Mediterraneo potrebbe trovare un utile alleato più nell'Italia che nella Francia rivale, non possiamo temere che sognino di favorire delle restaurazioni in Italia da cui ne ricaveremmo più danno che profitto.

La reazione europea che da alcuni si predice e si teme, ma che in nessun caso potrebbe andare molto innanzi, dacchè i Popoli hanno imparato a voler governare sè stessi, e non potrebbe farsi come un accordo europeo al modo del 1815, per fare delle restaurazioni di dinastie cacciate dalle stesse Nazioni, non dagli stranieri, non avrebbe effetti temibili per l'Italia: la quale ha piuttosto da temere dello spagnuolismo che la invade, se non si ravvia a tempo e non si occupa un poco di cose serie ed utili al paese, invece dell'attuale lotta di partigiani nel peggior senso della parola.

Bismarck procede nel suo sistema di togliere importanza al Parlamento col disegno di fare i bilanci biconali. È notevole il linguaggio dei giornali russi, i quali traggono motivo di non essere in avvenire scrupolosi osservatori del trattato di Berlino dal non esserlo la Turchia. Questa difatti, a tacere del resto, si mostra ben poco pronta ad osservare gl' impegni verso la Grecia, colla quale pare si prepari a contendere colle armi.

Intanto, mentre le due potenze occidentali si recano nelle loro mani le cose dell'Egitto, l'Inghilterra sembra voler comandare al sultano col mezzo del suo visir Keredine, che intende di governare a modo suo, cioè a quello di sir Yard. Il sultano fa di necessità virtù, temendo forse non gl' incalza la sorte del Kedivé Ismail. Del resto la maggior prova della prossima fatale caduta dell'Impero degli Osmanli è questa necessità a cui è posto il sultano di obbedire a potenze straniere, le quali poi non si accordano nemmeno tra loro. Questa è una ragione di più perchè l'Italia debba vigilare non soltanto in Egitto ed a Tunisi, ma anche nella Turchia europea e nelle isole del Mediterraneo, dove le usurpazioni delle potenze conquistatrici non sono ancora finite. Di quanto si accresce attorno al Mediterraneo la potenza degli altri, di tanto si diminuisce quella dell'Italia, che pure dovrebbe primeggiare in questo mare. Ma accadrà il peggio finchè la politica nazionale sarà abbandonata a mani incapaci, ai capitani di ventura, che hanno da pensare, come dicono, a salvare il partito, o piuttosto a prendersi in mano quel potere cui non sanno reggere. Di certo le ultime spiegazioni date alla Camera sulla politica estera non meritano questo nome ed il paese non può esserne punto rassicurato.

Ma quello che umilia è il modo con cui il Ministero si lascia imporre da uomini di nessun valore, come il proverbiale Cancellieri, le condizioni p. e. dell'approvazione della tassa sugli alcool, che non deve andare in atto, se non quando sia abolita la tassa anche sul primo palmento, mentre non basta a supplire l'ammanco lasciato dal secondo; il voler decidere dei bilanci dell'avvenire, mentre non si sa provvedere al presente; il decidere questioni importanti a casaccio e senza una vera discussione e con una maggioranza che è una minoranza di meno di dugento; l'abbandono che i deputati fanno della Camera perfino quando si tratta di votare a scrutinio segreto le leggi già votate, per dir vero senza discuterle e potremmo seguitare, se la pietà che abbiamo del nostro paese non ci obbligasse a fermarci. Certamente, se migliori sorti il paese saprà preparare a sè stesso, la famosa Camera del 1876 resterà nella storia del parlamentarismo come quanto di più misero e sconclusionato si potesse avere. Anche se dovessimo subire qualche cosa di peggio ci ripugna il pensarlo. Soli dobbiamo avvertire il paese della rovina in cui potremmo cadere seguendo su questa strada. È tempo che si cominci a meditare sulla situazione, anche lontano da Montecitorio.

PARLAMENTO NAZIONALE
(Senato del Regno) Seduta del 26.

Convalidansi i titoli di Mezzanotte e Malorana.

Si apre la discussione sulle Ferrovie.

Torelli combatte la proposta dell'Ufficio Centrale di discutere ed approvare subito il progetto delle Ferrovie, e ne propone il rinvio a Novembre.

De Cesare sostiene che, dopo tante speranze concepite dalle popolazioni, non si può differire l'approvazione del progetto per le Ferrovie.

Popoli G. appoggia la proposta di Torelli.

De Cesare crede che si potesse conservare il Macinato, ma non che possa differirsi l'approvazione del progetto per le Ferrovie.

Zoppi, dell'Ufficio Centrale, e Brioschi Relatore assicurano che l'Ufficio Centrale ha studiato diligentemente il progetto, reputano urgente la Legge Ferroviaria, e pregano il Senato a non accettare la proposta Torelli.

Baccarini giustifica le ragioni del progetto; dice che il progetto stesso non esclude che possano correre più tardi particolari disposizioni di esso, accetta l'ordine del giorno proposto dall'Ufficio Centrale, perché gli impegni finanziari, dipendenti dalle nuove Costruzioni Ferroviarie, forniscano materia di speciale progetto di Legge annuale. Tali impegni, calcolati per annualità, corrispondono approssimativamente alla spesa fatta nell'ultimo settennio per le Ferrovie. Prega Torelli a non insistere nella sua proposta.

Parlano vari oratori e poi respingesi la sospensiva del Torelli, e chiude la discussione generale.

Approvasi l'ordine del giorno proposto dall'Ufficio Centrale e pubblicato nella Relazione.

Procedesi alla discussione degli articoli.

Approvasi un ordine del giorno di Digny, accettato dal Ministero dei Lavori, che impegnasi di fare ulteriori studi comparativi fra le Linee di Faenza-Pontassieve e Faenza-Firenze.

Baccarini accetta la raccomandazione dell'Ufficio Centrale di continuare gli studi per la Linea Adriatica-Tiberina.

Approvanzi gli articoli da 1 a 4 e la Tabella A e B.

Deliberasi di tenere seduta domani per dar seguito alla discussione.

ESTERI

Roma. Perez ha diramato una circolare nella quale è detto che le conferenze didattiche annuali abbiano a tenersi in Roma, cominciando dal 25 agosto p. v.; che si occupino di cose pratiche, e che vi prendano parte anche le maestre delle scuole magistrali. (*Secolo*)

Saracco dichiarò ai ministri Grimaldi e Cairoli in conversazione privata, che la Giunta del Senato non solo vuole il rinvio della legge d'abolizione del macinato sul 1° palmento a novembre, ma anche che è decisa a non discuterne nemmeno l'abolizione. Ne discuterà soltanto, se il ministero presenterà nuove imposte.

Assicurasi che Villa, viste le conseguenze del domicilio coatto, prepari una legge decretandone l'abolizione, astenendosi fintanto dall'applicarla.

ESTERI

Francia. L'Havas smentisce la notizia del *Goulois* che siansi fatte pratiche per nominare Mac-Mahon governatore militare di Parigi.

Furono nominati otto consiglieri di Stato per sostituire gli ultimi datanti dal 1872 e che nei giorni scorsi si dimisero.

Il deputato Prax-Paris, amico del principe Girolamo, pubblicò una lunga lettera propugnandolo come erede dell'impero. Cassagnac rifiuta di discutere quella lettera. Esso reclama dal principe un programma, e ne qualifica il mutismo come sciocco e assurdo.

Fu aperta a Parigi l'Esposizione delle scienze applicate all'industria. È ancora incompleta.

Nel Nord le inondazioni sommersero varie officine. I danni sono assai grandi.

Russia. In una corrispondenza da Pietroburgo troviamo i seguenti particolari sul recente incendio di Irkutsk, che pretendesi appiccato dai nihilisti: «La città bruciò quasi interamente. Tre giorni prima che l'incendio scoppiasse, alcuni avvisi minacciosi manoscritti vennero da ignoti affissi sui muri del palazzo governativo e di alcune case appartenenti a ricchi cittadini. In quegli avvisi si avvertiva la popolazione che se la città non si decideva a pagare 500,000 (cinquecentomila) rubli al Comitato rivoluzionario, sarebbe perita nelle fiamme. La popolazione di Irkutsk avendo ancora sott'occhio a terribile destino toccato a Orenburg, a Irbit, il Tralsk e Perm, fu scossa dai minacciosi cartellini e tosto abitanti ed autorità fecero a gara per mettere in piedi una specie di corpo di guardie di pubblica sicurezza. La sorveglianza fu accuratissima giorno e notte, ma, malgrado tutto, il 5 correte alle 5 pom. sei incendi vennero

segnalati in sei diversi punti della città e in poche ore, essendosi scatenato un fortissimo vento, Irkutsk era divenuto un mare di fiamme. I subborghi, che contavano circa 250 case, furono per i primi ridotti in cenere, e le vittime umane non mancarono pur troppo! I danni sono ancora incalcolabili.»

Inghilterra. La *Pall Mall Gazette* ci annuncia che il 19 corr. poco prima della partenza della Regina d'Inghilterra per Osborne, la polizia scoprì che poteva aver luogo qualche attentato contro la vita di Sua Maestà; pareva soprattutto si dovesse temere che il treno, ove erano la Regina e la principessa Beatrice, sarebbe fatto uscire dalle rotaie.

Venne allestita subito una locomotiva, che precedette il treno reale per tutta la via.

La faccenda, aggiunge il foglio inglese, può essere stata esagerata, ma abbiamo ragione di credere che la sia vera nella sostanza.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 59) contiene:

582. *Sunto notifica sentenza.* L'uscire Brosoda notifica di avere sulla richiesta del co. G. U. Valentini notificato a Cortelazzis dott. Francesco già notaio, ora in Trieste, copia della Sentenza 9 ottobre 1873 del Tribunale di Udine.

583. *Bando per vendita immobili.* Nella esecuzione immobiliare promossa dalla Intendenza di Finanza in Udine contro Zanin Antonio di Flambro convenuto e Ellero Luigi di Udine, il 27 settembre p. v. avrà luogo davanti il Tribunale di Udine il pubblico incanto per la vendita al maggior offerente di una casa in Cortina di Flambro sul dato di lire 270.

584. *Avviso di concorso presso il Municipio in S. Pietro al Natisone.*

585. *Accettazione di eredità.* L'eredità abbandonata da Magris Giovanni morto in Malusio il 1° 8 ottobre 1877 fu accettata col beneficio dell'inventario per conto dei due minori suoi figli dalla loro madre, e per le due minori sue figlie dal loro tutore Magris Domenico.

Municipio di Udine. Avviso.

In esecuzione alla circolare 25 luglio corr. n. 305 Gab. della r. Prefettura, si rende noto che in data 25 corr. mese venne pubblicata la legge in forza della quale, a partire dal giorno 1° di agosto 1879, resta abolita la tassa di macinazione per tutti i cereali inferiori (grano-turco, avena, segala ed orzo), ferme rimanendo nel resto le disposizioni vigenti per la macinazione dei medesimi.

Il presente sarà affisso nei luoghi soliti ed in ogni mulino esistente nel Comune.

Dal Municipio di Udine, li 26 luglio 1879.

Il Sindaco, PECILE.

Elezioni amministrative. Ieri ebbero luogo le elezioni amministrative nel Comune di Attimis:

L'esito della votazione, per ciò che riguarda il Consiglio Provinciale, è il seguente:

Elettori iscritti 177; votanti 126. De Puppi co. Luigi voti 111. Dondo avv. Paolo 11. Dispersi voti 4.

Essendo stato il Comune di Attimis l'ultimo a votare nel Distretto di Cividale, è rimasto eletto a consigliere provinciale il conte Luigi De Puppi.

Banchetto. Ieri i friulani, già soldati austriaci che nel 1866 si trovarono liberati dal coatto servizio straniero, festeggiarono col solito banchetto annuale la ricorrenza del giorno del loro ritorno in patria. Al banchetto, che ebbe luogo all'Albergo della «Croce di Savo

R. Deposito inachechine rurali annesso alla stazione sperimentale agraria di Udine. Mercoledì 30 corr. verso le ore 7 antim. il prof. E. Laemmle terrà una Conferenza di Meccanica Agraria nel podere del signor Luigi Ippolito Xotti, in Brazzacco, nel Comune di Moruzzo, distretto di S. Daniele.

Durante questa Conferenza si farà la lavorazione di un vigneto col mezzo degli Aratri Vernette.

Soscrizione presso il *Giornale di Udine* a favore dei danneggiati della rotta del Po e dall'eruzione dell'Etna.

Somma antecedente L. 2505.22

Dal Comune di Tricesimo abbiamo ricevuto la somma di lire 228.31, raccolte dal Comitato colà istituito per raccogliere le offerte per i danneggiati dalla inondazione del Po.

Carnelutti Pellegrino l. 5, Ellero Luigi l. 5, Morgante Luigi l. 5, Carnelutti Giosuè l. 5, Tullio Carlo l. 5, Valle Luigi l. 5, Carnelutti Luigi l. 5, De Pilosio nob. Giuseppe l. 5, Carnelutti Carlo l. 5, P. V. Castellani pievano l. 5, Modestini Francesco l. 5, Bortolotti Valentino l. 2, Vidoni Luigi l. 3, Vicario Antonio l. 3, Modestini Antonio l. 2, Sbuelz Felice l. 5, De Pilosio nob. Pietro l. 5, Tuza Giacomo l. 5, Montegnacco nob. Leandro l. 5, Modestini Catterina l. 2, Turchetti Andrea l. 5, Canciani-Turchetti Anna l. 5, Anzil Francesco l. 5, Antonini Giacomo l. 2, Zanuttini dott. Eugenio l. 5, Mantelli don Pio l. 2, N. N. l. 1.50, De Pilosio nob. Giovanni l. 5, D'Agostini Tobia l. 3, Sbuelz Agostino l. 2, Cipriani Carlo l. 1, Carnelutti prete Carlo l. 3, Boschetti Giacomo l. 5, Jannis Giuseppe di Vincenzo l. 2, Gervasoni dott. Domenico l. 2, Sbuelz Antonio l. 3, Rocco Giuseppe l. 1, Tosolini Giovanni fu Valentino l. 1, Turchetti Luigi di Andrea l. 5, Jannis Vincenzo perito agrimensore l. 2, Straolini-Carnelutti Catterina l. 1, Morandini Antonio l. 1, Carnelutti Giorgio l. 1, Piussi Bonifacio l. 5, Paderni Rosa l. 2, Dri Francesco l. 1, Costantini prete Gio. Batt. l. 1, Turchetti Giovanni di Andrea l. 2, Garzoni prete Gio. Batt. Vicario l. 2, Anzil Geremia l. 2, Tullio Gio. Batt. l. 1, Martinuzzi Gio. Batt. maestro comunale l. 2, Pignoni Antonio l. 2, Mansutti prete Gio. Batt. l. 1.50, Pignoni Luigi l. 1, Mansutti Antonio c. 40, Condolo Antonio c. 50, Colle Gio. Batt. c. 40, Sant prete Francesco l. 1.50, Dri prete Nicolò l. 1, Colautti Francesco c. 50, Visentini Girolamo c. 50, Bianchi Pietro l. 1, Zamolo-Tosolini Regina l. 2, Lanfrat Stefano di Stefano l. 5, Chiussi Giuseppe l. 2, Carnelutti Giovanni c. 50, Sbuelz Antonio fu Giuseppe c. 50, Mansutti Vincenzo l. 1.50, Bertossio Vincenzo c. 50, Valentini conte Giuseppe-Umberto l. 5, Della Maia Giacomo l. 1, Dordolo Natale c. 50, Fant Antonio c. 50, Carnelutti Giuseppe l. 1, Pignoni Gio. Batt. l. 1, Boreatti nob. Giulio l. 5, Jannis Domenico l. 2, Miotti prete Gio. Batt. c. 50, Maurer famiglia l. 5, Rusconi-Valentinis contessa Lina l. 5, Ottorogo Giuseppe c. 50, Pastroncini-Pignoni Giovanna l. 3, Ferigo-Clonfaro Maria l. 3, Boschetti Angela c. 25, Boreatti-Pilosio nobile Amalia l. 1, Chiussi-Carnelutti Maria l. 2, Pilosio Giuseppe fu Gio. Batt. c. 75, Pilosio prete Antonio c. 50, Capeletti-Vicario Fiducia c. 25, Della Martina Lodovico l. 2, Anzil dott. Vincenzo l. 1, Costantini Giovanni fu Nicolò c. 20, Del Fabro-Bortolotti Madaleena c. 50, Carnelutti Maria l. 1, Modestini-Antonio c. 50, Sbuelz-Valle Lugrezia l. 1, Carnelutti Sante l. 2, Montegnacco nob. Massimiliano l. 1, N. N. c. 50. — Introito per recita data dai filodrammatici del paese la sera del 20 luglio lire 44.01, Bruni Gio. Batt. c. 50, Ellero Giuseppe c. 50, Vicario Luigi c. 20, Trangoni-Carnelutti Elena l. 1, Colautti-Giovanni di Valentino c. 50, Giorgiutti Domenico c. 50. — Totale L. 285.47.

Il Comitato raccoglitore
Morgante Luigi, Tullio Carlo, Carnelutti Giosuè e Valle Luigi.

Le opere della filanda del sig. Vincenzo Morelli vollero anch'esse concorrere a lenire la sciagura di tanti infelici causate dall'inondazione del Po, raccogliendo fra esse la somma di L. 41.

Totale complessivo L. 2831.69.

Cremazione. Nella seduta tenuta sabato sera, il Comitato per la compilazione del Regolamento della Società per la cremazione dei cadaveri ha approvato il progetto del Regolamento stesso.

Il magnifico scritto cesellato dall'artista Pietro Conti è visibile ancora per pochi giorni nel suo studio in piazza del Duomo.

La nuova divisa di fatica dei Pompieri. Ieri nella Sala dell'Aiace passò la rivista il corpo dei Civici Pompieri, il quale promette di superare il bel nome che da anni si acquistò tra noi coronando lo zelo e le cure del valente suo maestro e duce sig. Mario Petrucci.

Circa la nuova divisa, ne sentimmo a parlare con favore, essendo ch'essa, alla semplicità, unisce il bell'assieme marziale, rispondendo all'eleganza ed a dare quel che di tipo caratteristico che deve distinguere e brillantemente fa spiccare i coraggiosi e robusti nostri Pompieri.

S'abbia una lode il sig. Petrucci, (che tiene così degnamente il suo posto alla palestra di Ginnastica e Scherma e alla testa dei Pompieri Civici) per i progressi ottenuti dai nostri Pompieri, e per l'idea della nuova montura, della quale sappiamo essere il Petrucci quello che ne studiò e ne curò l'esecuzione, facendo sì che rispondesse al carattere

ed agli usi cui è destinata, anche qual divisa di servizio di città, pubblici spettacoli ed altro.

Cabroni.

In congedo illimitato. Il ministero ha ordinato che siano mandati in congedo illimitato per il 10 agosto prossimo:

a) i militari della classe 1854 appartenenti all'arma di cavalleria che non prendono parte ai campi d'istruzione in agosto, né alle grandi manovre;

b) i militari delle altre armi appartenenti alla classe 1856 che non prendono parte ai campi di agosto, né alle grandi manovre;

c) i militari di 2^a categoria della classe 1858 che non prendono parte ai campi di agosto.

Subito dopo i campi d'istruzione di agosto tutto il resto della 2^a categoria della classe 1858, e gli uomini della classe 1854 di cavalleria e 1856 delle altre armi appartenenti ai corpi, cd a reparti di corpi intervenuti ai campi di agosto, e che non prendono parte alle grandi manovre.

Immediatamente dopo le grandi manovre, tutto il resto degli uomini appartenenti alle summenziate classi 1854 di cavalleria, 1856 delle altre armi.

Concerto. Nell'ultimo numero del *Tagliamento* troviamo la relazione del concerto a beneficio dei poveri di Pordenone datosi in quella città la sera del 20 corrente. Quel foglio tributa meriti elogi a tutti i concertisti, fra i quali, trattandosi di due nostri udinesi, vogliamo nominare i signori Grassi e Casoli. Il «concerto sopra motivi della Sonnambula», dice il *Tagliamento*, eseguito dal distinto violinista Casoli, piacque moltissimo, e la serenata per corno inglese eseguita dal concertista Napoleone Grassi ebbe un vero successo. Le nostre felicitazioni ai due valenti istrumentisti.

Un grande concerto musicale si darà domani sera alla *Birraria Dreher* dall'orchestra teatrale diretta dal Maestro Verza.

Birraria-Giardino al Friuli. Il Concerto che venne sospeso ieri a sera, pel cattivo tempo, verrà eseguito questa sera, tempo permettendo, da' distinti professori della Banda militare, alle ore 8.12.

Un vento furioso si scatenò ieri, verso le 5.12 pom. sulla nostra città, sollevando nembi di polvere e mandando in pezzi una quantità di vetri. Anche qualche baracca in piazza S. Giacomo perde in quel diavolo il punto di gravità. Alla Stazione una gran tettoja in legname fu gettata a terra ingombrando i binari, onde ci fu un ritardo nella partenza del treno serale per la Pontebba.

Un incendio si manifestò ieri, verso le 6 pom. nei casali di S. Gottardo, durante l'imperversare della burrasca, determinato dallo scoppio d'un fulmine, che andò ad accendere un gran mucchio di fieno. Il fuoco si propagò ad una casa attigua, ma pare che sia stato domato prima che avesse prodotto danni assai considerevoli. I nostri Pompieri accorsero tosto sul luogo dell'infarto e si prestaron colla nota bravura ed infaticabilità a circoscrivere e spegnere le fiamme.

P. S. Riceviamo e aggiungiamo alcune altre notizie: Il fulmine attaccò il fuoco al fienile dei fratelli Buiatti. Accorsero subito, oltre ai civici pompieri, gli Ingegneri Municipali, gli Agenti di P. S. e molte Autorità, fra le quali il sig. Ispettore di P. S., il sig. f. f. da Sindaco, il sig. Consigliere Delegato ecc. ecc. e non pochi vigili. Mercè l'opera di tutti l'incidente dopo poche ore fu domato. Il danno ascende a lire 3000 circa. Il locale era assicurato.

Contrabbando. Per possesso di tabacco estero furono constatate le contravvenzioni a T. M. e P. M. di S. Natisone e a M. M. e O. M. di Stregna.

Arresti. P. A. di Arzene, G. R. di Udine e G. B. di Cividale per questua illegita; C. E. N. di Latisana per contravvenzione all'ammonizione.

Furti. Ignoti ladri, mediante scalata, di notte, rubarono nella Chiesa di S. Pietre al Natisone diversi oggetti sacri; e mediante rottura esterna, pure di notte, alla bottega del pizzicagnolo P. V. di Attimis lire 28 dal cassetto del banco.

Gusatti maliziosi. In danno di M. L. di Rivignano furono recise e lasciate al suolo sei piante di viti.

Ufficio dello Stato Civile di Udine. Bollettino settimanale dal 20 al 26 luglio.

Nascite.

Nati vivi maschi 6 femmine 10.

» morti » 2 »

Esposti » — » 3 Totale N. 21

Morti a domicilio.

Elisa Badini di Giuseppe d'anni 1 — Anna Correntig di Giuseppe d'anni 1 e mesi 2 — Luisa Cudiz di Francesco d'anni 1 — Francesco Dobler fu Giuseppe d'anni 55 birraio — Francesco Huber-Munsch fu Antonio d'anni 29 att. a casa.

Morti nell'Ospitale Civile.

Luigi Aloi fu Pietro d'anni 71 industriante — Antonio Pecol fu Andrea d'anni 45 agricoltore — Antonio Del Negro fu Francesco d'anni 84 agricoltore — Germano Nobati di mesi 9 — Antonio Coss fu Pietro d'anni 51 sensale — Anna di Giusto-Raffino fu Giuseppe d'anni 70 contadina — Teresa Beltrame fu Giuseppe d'anni 40 contadina — Domenico Nardini fu Valentino d'anni 40 agricoltore — Macchiale Majulini fu Pietro d'anni 77 agricoltore. Totale n. 14. (dei quali 7 non appart. al comune di Udine).

Matrimoni.

Giov. Batt. Massarutti agricoltore con Lucia della Minuta contadina — Giacomo Biasutti falegname con Rosa Veronese cucitrice — Andrea Treo mediatore con Giacomina Maringh att. alle occup. di casa.

Pubblicazioni di Matrimonio esposte ieri nell'albo Municipale.

Francesco Francesconi agente di commercio con Carolina Oliani sarta — Giuseppe Bernardo Tortora offelliere con Virginia Fulvio maestra elementare.

Venerdì 25 corr. dopo brevissimo, ma penoso morbo, spirava l'anima benedetta di **Francesca Huber-Munsch** nell'ancor verde età d'anni 29. Ed era madre... e madre affettuosissima di due teneri bambini! Troppo crudele violenza venne fatta a quegli innocenti! Con essa, hanno perduto tutto quanto di bene e di soave si possa desiderare quaggiù; essi non avranno più il fedele interprete delle loro amarezze e delle loro gioie, con essa hanno perduto il massimo conforto che possa sorreggere nelle lotte inevitabili e tempestose della vita. No, non ci sono conforti per chi sente direttamente il peso dell'immagine sciagura. Povero marito! povere creaturine! a voi non rimane che il piano: siate certi che alle vostre lagrime ben altre e tante si uniscono, che, le eminenti virtù la squisita bontà che adoravano l'animo della vostra amatissima estinta, lascia abbondante eredità di affetti.

Udine, 26 luglio 1879.

S. P.

Contravvenzioni accertate dal corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana:

Carri abbandonati sulla pubblica via n. 1, violazione alle norme riguardanti i pubblici vetturali n. 1, corso veloce con ruotabile da carico n. 1, inesecuzione di lavori prescritti nei riguardi di edilizia n. 2, cani vaganti senza museruola (dei quali uno accalappiato dal canicida) n. 2, per altri titoli riguardanti la polizia stradale e la sicurezza pubblica n. 4. Totale n. 11 Venerdì inoltre sequestrati chilogrammi 97 di frutta immatura.

FATTI VARII

Dai telegrammi Stefani del 18 corr. i nostri lettori avranno veduto che i primi 100,000 biglietti emessi per la **Lotteria di Beneficenza** promossa a Genova sono completamente esauriti; e che la Commissione ordinatrice per aderire alle continue richieste del Pubblico ha deliberato di fare una **nuova Lotteria**, emettendo altri centomila biglietti, i quali concorreranno a nuovi 10,000 premi.

La Commissione ha specialmente avuto in mira di offrire agli acquirenti dei nuovi biglietti vantaggi eguali a quelli offerti ai portatori della prima emissione; e noi crediamo che essa vi è perfettamente riuscita. Infatti il valore complessivo dei nuovi premi oltrepassa le lire settanta-cinquemila; il primo premio consiste, come nella precedente lotteria, in un servizio di argenteria massiccia riscattabile per lire cinquemila; il secondo premio è, come nella Lotteria precedente un magnifico Pianoforte a coda, anche esso riscattabile per lire duemila.

Anche per questa emissione è garantito un premio per ogni Serie completa di dieci biglietti; e finalmente è mantenuto inalterato il sistema di sorteggio prima stabilito.

Non occorre aggiungere che a questo modo non sono menomamente mutate le condizioni quanto alle diecimila Serie già emesse ed esaurite. L'unica variante consiste in ciò che ogni numero estratto dall'urna farà contemporaneamente due fortunati. Ad esempio, se verrà estratto primo il numero 2000, i due primi premi saranno guadagnati dai due possessori della Serie corrispondente tanto della prima quanto della seconda emissione.

Non dubitiamo perciò che questa seconda Lotteria otterrà lo stesso favore già ottenuto dalla prima.

Il prof. Gorini. Quando si parla di Gorini gli è inutile dire che fra i Crematisti è il superlativo dei comparativi, se in tutta Europa lo si riverisce col titolo di principe di questi esperimentatori, e basta ricordare ciò che di lui pubblicò il Brunetti, professore distintissimo anche per suo crematorio ch'era in fama come il migliore di tali fornaci. Dopo che ne osservò due di molto disfettosi tra più accreditati, uno di Polli-Claricetti, l'altro di Taruzzi-Betti, dice del suo che, visto quello di Gorini, non si occuperà mai più di fornire crematori lasciandone il pensiero all'illustre Lodigiano, perché l'inventato da lui è da preferirsi a tutti gli altri sino ad ora conosciuti. Fattane la descrizione, ammirata ogni sua parte e giustificato lo scopo di essa, tanto più che da un simile meccanismo si consegna il fine desiderato, conclude che il quesito è quale sia il crematorio più opportuno sotto tutti i riguardi, è completamente sciolto dal professore Gorini. Prescindendo, benché sia la cosa più importante a sapersi, che tutte le cremazioni da lui fatte, specie le ultime, furono oltre modo felici (tempo dell'operazione, due ore; la spesa di tre lire; odore disgustoso nessuno, e il residuo da kil. 42, peso del cadavere, a kil. 2 e 20 grammi dopo bruciato), è da notarsi che il suo crematorio non solo fu eretto per Commissione

pubblica in Italia, ma altrove, poiché Egli venne chiamato anche dalla Società di cremazione di Londra a costruirne uno, e ci andò ad onta che l'Istituto di scienze e lettere di Milano avesse conferito un premio di mille lire al dottore Siemens di Dresden per aver fatto, secondo esso Istituto, il migliore dei crematori. E ciò successe mentre quello del nostro Italiano è da un pezzo nel Cimitero monumentale milanese, ove, mi scriveva ei scherzosamente, agisce assai bene colla maggior soddisfazione de' morti e de' vivi, laddove il forno del Tedesco, ch'è notissimo in Germania e nell'Inghilterra, lo si rifiuta da tutti e in tutto. Sarroge poi che la Commissione la quale diede quel premio al sunnominato dottore, non sapeva nemmeno qual fosse la costruzione del suo lavoro; il che è noto a quanti si occupano di questo argomento. Io, invece di querelarmi per un atto si inqualificato (a questo lamento ora mi limito) che deve affliggere ogni italiano e vergognare chi lo commise, riporterò qui, anche senza licenza del Gorini, quanto egli mi scrisse di nobile, di delicato, di pietoso su questa morbosa idiosincrasia scientifica di que' giudici, e cioè che la l'anima della Commissione «nell'accordare il premio a lui, non fu mossa da nien altro motivo oltre a quello di toglierlo a me. Eppure cotesta ingiustizia di cui sono vittima, e che nella mia povera vita mi nuoce tanto, non mi conturba niente: questa serenità dell'animo che mi rende impossibile a tali miserie, è un grandissimo bene del quale mi chiamo interamente debitore allo studio delle scienze naturali». Così, sino dall'ottobre scorso, sfogavasi meco il grand'uomo, questo nuovo Prometeo; nè dice che in tal modo si disacerbasse, più che pel dolore del male che vedeva, e solo perchè male. Ora pende una lite ne' Tribunali di Milano tra lui e un contraffattore del suo crematorio, provocata naturalmente dal nostro, e come sia venuta in capo a quell'impenitissimo una si strana pazzia, è difficile, impossibile immaginarlo, se Gorini da parecchi anni pubblicò, la sua invenzione, senza che alcuno mai si sognasse di contrastargliela; e se Besenghi diceva *batton cuori quaggiù che nien gl'intende*, io dirò alla mia volta, che v'hanno menti quaggiù che nessuno le capisce. Già è noto comunque che Gorini fra i dotti *emmel super omnes* per suo talento inventivo, quando i più non sono che copie e spesso copia di copia, stringendo od

Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi., 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

LA SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA
alle Obblig. **PISA**, con godim. dal 1 luglio 1879
è aperta nei giorni 26, 27, 28, 29 e 30 luglio 1879
al prezzo di L. 452 che si riducono a sole L. 439.50
pagabili come appreso:
L. 50.— alla sottoscriz. al 26 luglio 1879
> 50.— al reparto >
> 100.— al 10 agosto >
> 100.— al 25 > >
L. 152.— al 5 sett. >
meno: > 12.50 per interessi anticipati dal 1 luglio al 31 dicembre 1879 che si computano come contante.
Tot. L. 439.50

Chi verserà l'intero prezzo all'atto della sottoscrizione godrà un ulteriore bonifico di L. 2 e pagherà quindi sole . . Lire 437.50

GARANZIA.

La Città di **Pisa** ha vincolato a garanzia del pagamento del Prestito tutti i suoi beni e tutti i redditi diretti ed indiretti. — I bilanci della Città di Pisa si chiudono con un avanzo, abbenechè in essi sia compresa la rata necessaria per il servizio di interessi ed ammortamento di questo Prestito, che venne contratto onde portare a compimento alcune opere di pubblica utilità.

Nessuno ignora la importanza ed il credito che gode la Città di **Pisa**, una delle più ragguardevoli dell'Italia Centrale e celebre per la

sua Università. — Pisa conta attualmente 52,000 abitanti. — Il suo territorio rustico è fertilissimo, — condotto in gran parte a pasture ed a bosco e per il resto a viti, cereali, praterie e castagneti.

Chiunque voglia impiegare bene e cautamente il proprio denaro deve cogliere l'occasione della emissione delle Obbligazioni **Pisa**, poichè la Rendita dello Stato, la quale ha il grave svantaggio di essere soggetta a continue oscillazioni per cause politiche, oggi non frutta che L. 4.90 0/0 (attesa la ritenuta di ricchezza mobile), mentre le Obbligazioni **Pisa** fruttano circa il 6 0/0 oltre il maggior rimborso certo di L. 162.50. Per avere 25 lire di rend. italiana al netto di ricchezza mobile occorrono in giurata lire 512 circa, mentre ac-

quistando un gruppo di Obbligazioni **Pisa** si hanno simili Lire 25 nette con solo lire 437.50, e cioè con un utile di Lire 74.50, oltre il maggiore rimborso certo di L. 162.50 per ogni gruppo, lo che porta l'interesse in media a più del 7 0/0.

La sottoscrizione Pubblica è aperta nei giorni 26, 27, 28, 29 e 30 luglio 1879.
In **Milano** presso Compagnoni Francesco.
In **Torino** presso U. Gisser e C.
In **Napoli** presso la Banca Napoletana.
In **Genova** presso la Banca di Genova.
In **Bologna** presso la B. Ind. e Commerciale.
In **Verona** presso Figli di Laudadio Grego.
In **Lugano** presso la B. della Svizzera Italiana.
In **Udine** presso la Banca di Udine.

N. 831
Provincia di Udine

1 pubb.
Distretto di Sacile

COMUNE DI CANEVA
AVVISO DI CONCORSO

A tutto 15 agosto p. v. è aperto il concorso al posto di Maestra elementare per la scuola mista di Fratta, coll'emolumento di L. 550 compreso l'aumento del decimo.

La nomina è di spettanza dei Consigli comunali dai Comuni consorziati di Caneva e Sacile, e s'intende fatta per un biennio a mente dell'art. 3 della legge 9 luglio 1876.

Nel termine suindicato le aspiranti dovranno produrre al Municipio di Caneva i loro documenti a tenore di legge.

Caneva, 20 luglio 1879.

Il Sindaco
G. B. MAZZONI.

N. 1163

2 pubb.

Comune di San Giorgio Nogaro
AVVISO DI CONCORSO.

È aperto a tutto agosto p. v. il concorso al posto di maestro elementare di questo capoluogo classe 1^a sezione inferiore verso l'anno onorario di L. 600 seicento.

Gli aspiranti dovranno entro l'indetto termine presentare le loro istanze a questo Municipio corredate dai seguenti documenti.

1. Fede di nascita.

2. Certificato di moralità.

3. Certificato di vaccinazione.

4. Patente d'idoneità.

La durata della nomina è per la prima volta di anni due, indi per sei a termini dell'art. 3 della legge 9 luglio 1876.

L'elezione spetta al Consiglio comunale salvo approvazione del Superiore Consiglio provinciale scolastico.

Dal Municipio di San Giorgio Nogaro li 23 luglio 1879.

Per il Sindaco
Foghini.

N. 572

3 pubb.

Comune di Porpetto
AVVISO DI CONCORSO.

A tutto agosto p. v. è aperto il concorso al posto di maestro della Scuola elementare di questo Capoluogo per l'anno onorario di lire 550.—.

Le istanze in bollo, corredate dai prescritti documenti dovranno presentarsi a questo Ufficio di Segreteria entro il suindicato termine.

Dato a Porpetto li 23 luglio 1879.

Il Sindaco
Luigi Frangipane

N. 475

3 pubb.

COMUNE DI SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA**Avviso di concorso.**

A tutto 15 agosto a. c. è aperto il concorso al posto di maestro nella Scuola elementare inferiore maschile di Domanins-Rauscedo, collo stipendio annuo di lire 605.— pervio l'obbligo d'impartire anche l'insegnamento nella Scuola serale invernale agli adulti.

Gli aspiranti dovranno produrre la domanda estesa su competente bollo, coi documenti di legge, all'Ufficio municipale non più tardi del giorno soprafissato.

Dal Municipio di San Giorgio della Richinvelda,

li 21 luglio 1879.

Il Sindaco
Ant. Sabbadini

Farmacia della Legazione Britannica
FIRENZE — via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Mattei, N. 2 — FIRENZE.

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

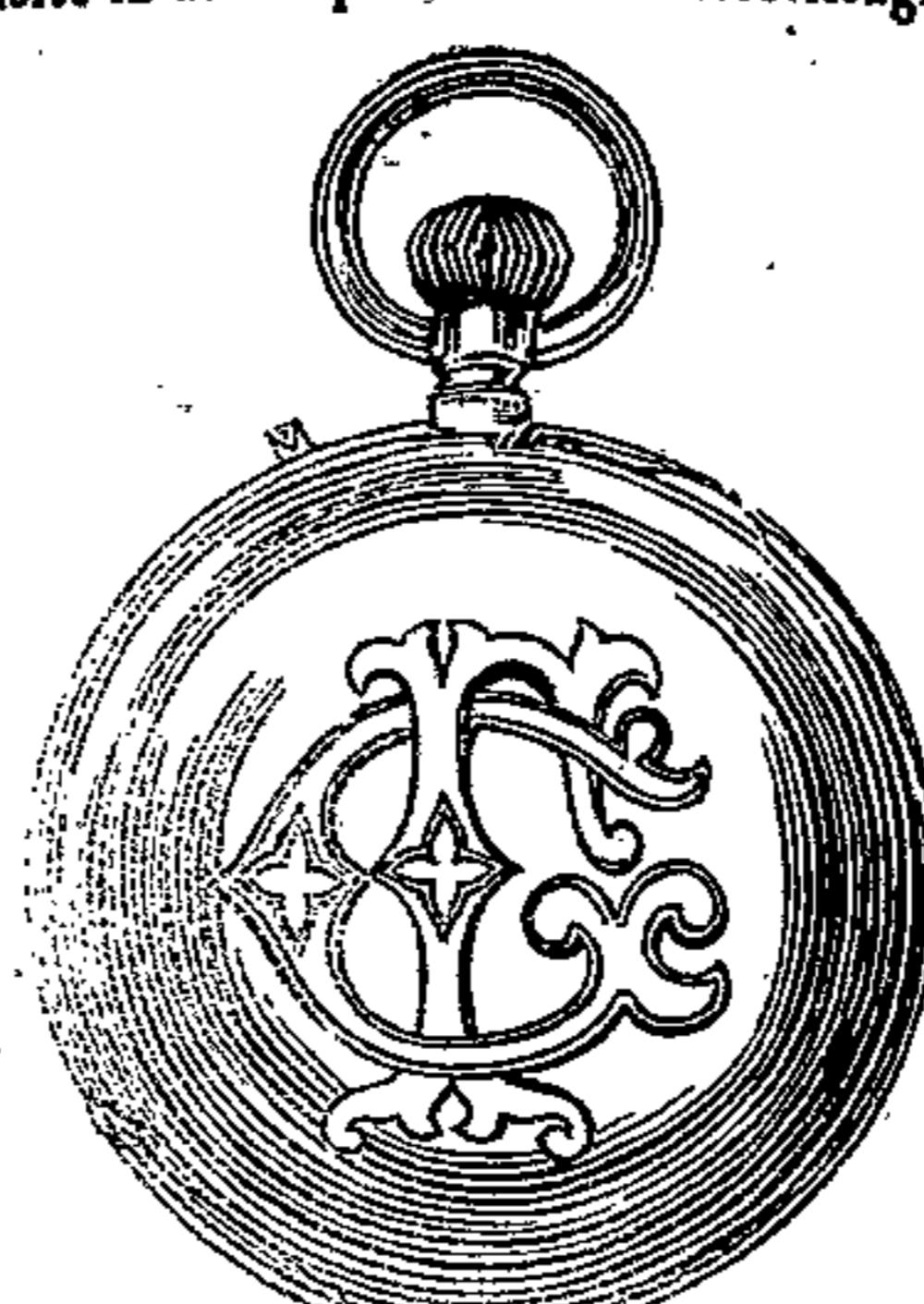
Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scanno d'efficacia col serbare lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta, l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongrato — In UDINE alle Farmacie COMMESSATI, ANGELO FABRIS e FILIPPUZZI e nella Nuova Drogheria dei farmacisti MINISINI e QUARGNALI: in Gemona da LUIGI BILIANI Farm. e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

G. FERRUCCI
UDINE, VIA CAUVR.

GRONOMETRO A REMONTOIR
ECONOMICO
molto in uso dal personale nelle ferrovie inglesi



LISTINO

dei prezzi delle farine
del Molino di

PASQUALE FIOR

in S. Bernardo d'Udine.

Farina di frumento marca S. B. L. 57.—

» N. 0	» 52.—
» 1 (da pane)	» 43.—
» 2	» 38.—
» 3	» 35.—
» 4	» 26.—
Crusca	» 11.—
Tondello	» 10.—

Le forniture si fanno senza impegno; i prezzi si intendono in Lire It. per ogni 100 Kil. netti, pronta cassa, o con assegno, senza sconto.

I sacchi somministrati si pagano dall'acquirente in L. 1.75 l'uno, e se vengono restituiti franchi di porto entro 30 giorni dalla spedizione, ne viene restituito il prezzo.

Si conserva in latenza
e gazzosa
Si usa in ogni stagione
unica per la cura ferme
Gufo a domicilio.

Gradita a palato.
Facilita la digestione.
Promuove l'appetito.
Tollerata dagli stomaci
più deboli.

ACQUE DELL'ANTICA FONTE

DI

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della

Fonte in Breccia dietro vaglia postale;

100 bottiglie acqua L. 23.— L. 36.50

Vetri e cassa » 13.50

50 bottiglie acqua » 12.— » 19.50

Vetri e cassa » 7.50

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

Da GIUSEPPE FRANCESCONI librajo in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità, assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e permuta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.

Col giorno 1 corr. Luglio viene aperto

IL GRANDE STABILIMENTO PELLEGRINI

IN ARTA

diretto da C. BULFONI ed A. VOLPATO.

I Conduttori di detto Stabilimento si lusingano anche in quest'anno di essere onorati da un numeroso concorso per la facilità della comunicazione della **Ferrovia di Udine** colla **Stazione per la Carnia**.

Di conseguenza a datare dal 10 p. v. luglio l'Omnibus dello Stabilimento, in coincidenza della corsa che parte da Udine alle ore 7 ant. si troverà alla Stazione Carnica alle ore 9 ant. ed alle 5 pom. a comodo dei Signori concorrenti; prevenendo inoltre che lo Stabilimento si troverà ben fornito di Calessi, Cavalli e Velocipedi, e coloro che desiderassero apposita vettura di trasporto non avranno che di far giungere preventivo avviso, ed i Conduttori non mancheranno di trovarsi all'ora e luogo indicato.

I sottoscritti si astengono da qualunque descrizione relativa alla amenità del luogo, perchè il concorso dei passati anni è prova non dubbia, che la località è molto bene conosciuta, non pertanto portano a cognizione degli interessati che la **Fonte delle acque minerali** è circondata da un bosco di Pino la cui esalazione riesce di totale vantaggio a coloro che si recano sul luogo per una cura regolare.

I bagni stessi in quest'anno verranno confezionati con gemme di Pino e di altre piante resinose.

Tassa giornaliera: Pranzo, cena ed alloggio, compreso il servizio L. 8.—

— Per famiglie con bambini e domestici prezzi da convenirsi.

Udine, li 18 giugno 1879.

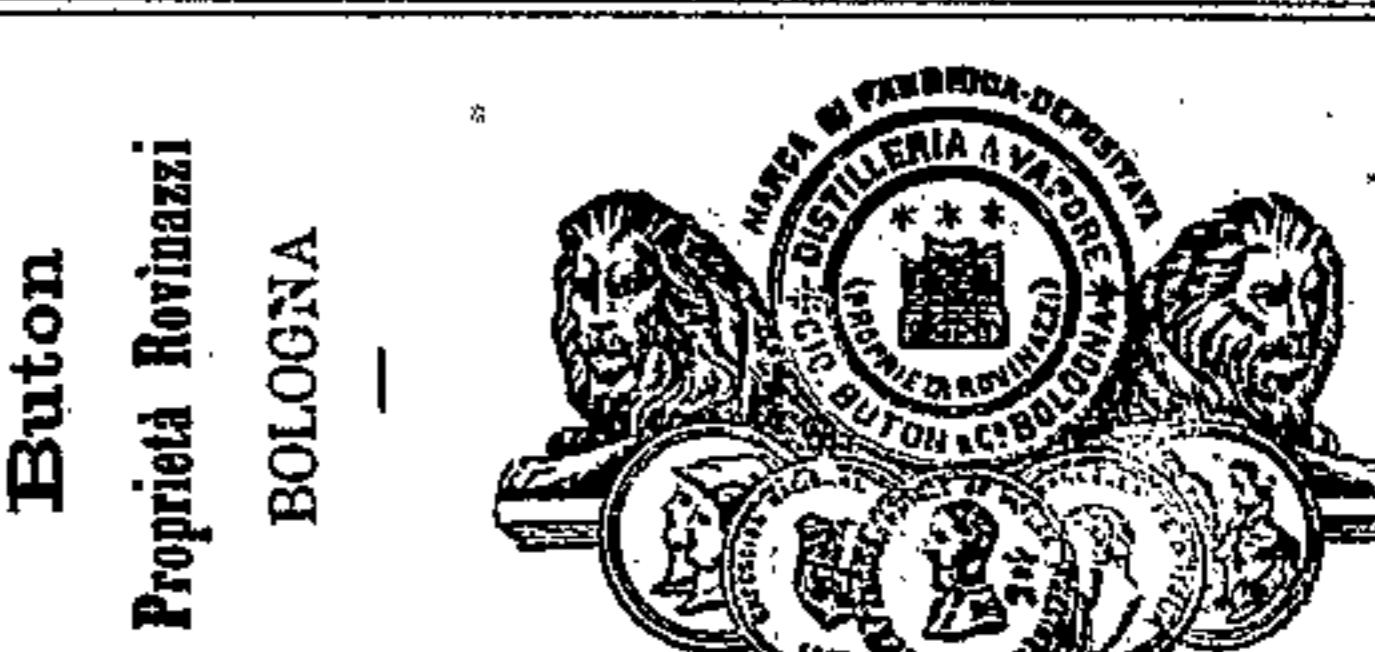
Devotissimi

Bulfoni e Volpato

AVVERTENZA — A datare dal 16 agosto fino alla chiusura della Stagione la **Tariffa giornaliera** avrà la riduzione del **20** per cento.

Bologna — **Distilleria a vapore G. BUTON e C.** — **Bologna**
28 Medaglie - Parigi - Londra - Vienna - Filadelfia.
Guardarsi dalle contraffazioni

ELIXIR COCA
Button
Proprietà Revinazi



BOLOGNA
Proprietà Revinazi
Buton

IL VERO ELIXIR COCA-BUTON

Vendesi in bottiglie e mezze bottiglie di forma speciale coll'impronta sul vetro **ELIXIR COCA-GIO. BUTON e C., BOLOGNA** — portanti tanto sulle capsule che nel tappo il nome della Ditta **Gio. Buton e C.**, e la firma sull'etichetta **Gio. Buton e C.**

ACQUE PUDIE.**ALBERGO POLDO IN ARTA - PIANO (CARNIA)**

sito in una delle migliori posizioni della frazione di Piano a breve distanza dalla fonte e bagni a cui si accede per una strada buona e diretta, comodo decente, arieggiato, offre un servizio completo in modo da soddisfare i desideri di tutti a prezzi modicissimi.

Il CONDUTTORE E PROPRIETARIO
Dereatti Leopoldo.

ACQUE PUDIE DI ARTA (Carnia)**STABILIMENTO PIETRO GRASSI**

condotto da Carlo Talotti

Stagione 1879

Apertura 1° luglio

Lo stabilimento è situato in bella posizione, nel centro del paese di Artà, ed a prezzi convenienti si offre stanze bene arieggiate e decentemente ammobigliate, cucina nazionale con semplicità e salubrità di vivande in relazione alla cura, proprietà e prontezza nel servizio.

<p